

Carissimi studenti, non ci si crede! L'anno scolastico volge al termine! Sono passati in fretta giorni di scuola, iniziative, uscite didattiche, compiti, lezioni, interrogazioni, verifiche, eventi.....

A volte sembra di rivederli tutti, come in un film! Ogni anno vi regala qualcosa in più: esperienze, amicizie, conoscenze, materie di studio nuove, argomenti e abilità che l'anno precedente non avevate.....

L'importante è che ora vi godiate il meritato riposo, perché sarete stanchi e avrete bisogno volgere la mente verso divertimenti, luoghi di vacanza, svaghi. Vi do comunque dei suggerimenti. Godetevi anche la città d'estate. Roma diventa ancora più bella ed affascinante. Stare a Roma d'estate è un vero privilegio: il traffico diminuisce, le piazze, i monumenti, i luoghi sembrano ancora più belli e più nostri. E si organizzano tante cose, anche per i bambini: nelle piazze, nei parchi, nei vari quartieri di Roma. Pensateci ed accogliete il suggerimento. Pensate anche ad i nostri centri estivi. La scuola, in tale occasione, "si veste d'estate". E' un piacere stare con i compagni in un luogo familiare che, però, assume una veste diversa: non più compiti, interrogazioni, sedie e banchi; ma giochi, gare, tornei, laboratori, film, risate e gioia di stare insieme! Pensateci ed accogliete il suggerimento. Ed inoltre: leggere un buon libro è bellissimo. Un buon libro diventa un amico che possiamo portare sempre con noi e che impegna la nostra mente. E' una risorsa, una compagnia, un sognare ad occhi aperti. Il libro ci regala momenti di riposo, di distensione, ci fa addormentare più sereni e non ci fa mai sentire soli. Pensateci ed accogliete il suggerimento. Concludo questa lettera con i miei ringraziamenti a voi tutti, da estendere alle vostre famiglie. Grazie per esserci stati, per aver riempito la scuola di allegria e spensieratezza, di voci, suoni e rumori che mi sono cari e familiari. Grazie per esservi impegnati, per aver lavorato, per essere stati pazienti e tolleranti se ci sono stati imprevisti e se qualcosa non è andata proprio bene. Grazie per l'affetto che avete avuto per la scuola e per chi a scuola insegna e lavora. Infinite grazie ai vostri genitori, per averci consentito di svolgere tante attività. I ringraziamenti ai Docenti ed al personale tutto della scuola li farò personalmente: sono stati tutti eccezionali e mi hanno dato tutti un impagabile aiuto ed un grande sostegno.

Auguro un'estate di gioia, allegria, divertimento, riposo.
Invio un particolare saluto ed augurio agli alunni delle quinte ed ai ragazzi che il prossimo anno andranno alle scuole superiori.
VVB

Silvia Romagnoli
P.S. Non voglio turbarvi, ma qualche compito durante le vacanze dovrete farlo. Così a Settembre: più bravi di prima!

Lo "Striscione di Pratolungo" viene premiato a Cesena

Concorso nazionale "Fare il giornale nelle scuole" premio 2017

L'11 e il 12 Aprile l'Istituto G. Palombini è stato premiato a Cesena per la realizzazione del giornalino "Lo striscione di Pratolungo" in occasione del XIV concorso "Fare il giornale nelle scuole" indetto dal Consiglio dell'Ordine Naz. Dei Giornalisti. Una nostra rappresentanza, dieci alunni e quattro insegnanti a cui si è aggiunto il sig. Nunzio De Vivo, hanno ricevuto una medaglia e un attestato dalle mani del Dott. Santino Franchina (Presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti) e alla presenza del

sindaco di Cesena Paolo Lucchi, del Coordinatore del gruppo di lavoro di "Fare il giornale nelle scuole" Salvatore Campitiello e di circa una sessantina di scuole su 75 vincitrici (oltre 500 giornalini partecipanti). La manifestazione si è svolta per il secondo anno a Cesena, città accogliente, tra il palazzetto del Carisport per la premiazione e il Teatro Verdi per la cena offerta dagli organizzatori e il Forum dibattuto il 12. Il forum degli studenti è stato animato dagli interventi di Paolo Pirovano (Segretario nazionale dell'Od.G.),

Federica Angeli (La Repubblica), Paolo Borrometi (Agenzia AGI) e Maria Pia Farinella (Capo redattrice RAI Sicilia). Dopo le toccanti testimonianze della Angeli e di Borrometi, giornalisti sotto scorta armata per le loro inchieste contro la mafia, la prima nel comune di Ostia e l'altro nel comune di Scicli, i ragazzi hanno potuto intervistare i giornalisti ponendo loro domande sul tema "Il fascino e le difficoltà della professione giornalistica".

"Sali sul treno con noi"

Chiusura progetto adotta un treno storico

Una pioggia "storica"

Sabato 20 Maggio siamo andati con le nostre famiglie al Polo Museale per la giornata conclusiva del nostro progetto, a cui abbiamo lavorato tutto l'anno. Erano presenti le classi dei nostri plessi (Palombini, Pratolungo e Ciamician) e la scuola Alonzi. Nella prima parte della mattinata abbiamo avuto la possibilità di salire sui vagoni storici e ammirare i lavori fatti dalle singole classe. Il nostro Istituto, avendo adottato lo 040 Roma - Lido, ha riprodotto il plastico del litorale di Ostia. Erano anche esposti i cartelloni con poesie e disegni sui treni e tram. Verso le 11.00 Caterina, la responsabile del Polo, ci ha radunati sotto una tettoia, perché purtroppo iniziava a piovere. Dopo un saluto di benvenuto e i ringraziamenti alle insegnanti e ai suoi collaboratori, ha dato la parola agli alunni delle diverse scuole per presentare il proprio percorso ed i propri lavori. Terminati gli interventi, per il forte temporale, ci siamo riparati nel locale della mensa, dove i nostri genitori avevano allestito un rinfresco preparato da loro con vere e proprie prelibatezze. Verso le 12.00 le famiglie cominciavano ad andare via, "zuppe" ma contente.



Progetto Erasmus

Si conclude il progetto con la mobilità a Roma

La prima settimana di Aprile è stata dedicata al Progetto Erasmus. Dal 3 al 7 Aprile sono stati accolti docenti ed alunni di vari Paesi Europei per una grande opportunità formativa che ha dato risultati eccezionali. E' stata una settimana di intenso e proficuo lavoro.

Segue a pagina 3



Premiazione della nostra testata giornalistica

Partecipazione al concorso dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti (11/04/2017)

In quest'anno scolastico, "Lo Striscione di Pratolungo" il giornalino della nostra scuola è stato iscritto al concorso "Fare il giornale nelle scuole", dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Sono state premiate varie scuole tra cui la nostra, la premiazione si è svolta a Cesena nei giorni 11-12 Aprile.

Siamo partiti con grande entusiasmo e con tanta emozione per affrontare questa nuova esperienza.

La premiazione si è svolta nel nuovo teatro "Carisport". Qui abbiamo avuto il piacere di incontrare: Paolo Lucchi (sindaco di Cesena), Santino Franchina (presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti), Salvatore Campitello (coordinatore del gruppo di lavoro "Fare il giornale nelle scuole").

C'è stato un intervento da parte di tutti per ringraziarci della nostra presenza e la nostra volontà nel fare il giornale,

ci hanno parlato del giornalismo e prima della premiazione ci hanno dato una lettera scritta da

Manno è stata premiata per aver risposto correttamente ad una domanda.



parte della Senatrice Valeria Fedeli (ministra dell'istruzione e della ricerca scientifica) spiegandoci la sua assenza. Prima della premiazione un giornalista ci ha spiegato il suo lavoro, ci ha posto delle domande a cui le scolaresche dovevano rispondere correttamente per vincere diversi libri. La nostra compagna Chiara

La presentatrice ha iniziato a chiamare le scuole elementari, poi le medie e infine le superiori.

Al momento della premiazione la nostra emozione era tantissima il cuore batteva a mille e le farfalle nello stomaco si facevano sentire.

Saliti sul palco, prima che ci premiassero, abbiamo presentato

il nostro giornalino, dopodiché il Presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti ci ha premiato con una medaglia e una pergamena di ringraziamento per aver partecipato al concorso. Alla fine ci siamo fatti anche diverse foto con i premi e insieme ai protagonisti della cerimonia di premiazione.

Ritornati al posto ci siamo preparati e siamo andati via, dentro al pullman abbiamo discusso su dove andare dopo e alla fine ci hanno comunicato che l'Ordine Nazionale dei Giornalisti ci offriva la cena e quindi ci siamo diretti verso il Teatro Verdi dove si sarebbe svolta. Finita la cena nel teatro gremitissimo, siamo ritornati in hotel. È stata una bella esperienza e speriamo di poterla rifare.

**Jacopo Passeri,
Emanuele Lollo,
Lorenzo Pani
(1ª Media Pratolungo)**

Il forum di "Fare il giornale nelle scuole"

Il fascino e le difficoltà della professione giornalistica

Gli studenti incontrano ed intervistano giornalisti professionisti

Il giornalino della scuola "Lo Striscione di Pratolungo" è stato premiato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, il giorno 11-04-17, nel teatro Carisport di Cesena. Alcuni di noi, ragazzi della scuola secondaria di Pratolungo, sono andati per rappresentare l'Istituto Giovanni Palombini. Il giorno successivo, il 12-04-17 al Teatro Verdi, si è svolto il forum dei ragazzi dal titolo "Il fascino e le difficoltà della professione giornalistica".

Li abbiamo avuto il piacere di conoscere Paolo Pirovano (Segretario nazionale dell'Ordine dei giornalisti) Federica Angeli (giornalista del quotidiano La Repubblica), Paolo Borrometi (giornalista dell'Agenzia AGI), Maria Pia Farinella (capo redattrice di Rai Sicilia). Il forum è stato aperto da Maria Pia Farinella che ci ha spiegato "il mestiere del giornalista", dandoci dei consigli: **esprimere sempre il nostro pensiero (...), il fascino di questo mestiere si scontra con la realtà (...) lavorare sul campo.**

Dopo ha passato la parola a Federica Angeli.

Federica Angeli ha iniziato il discorso parlando della sua vita sotto scorta e di quello che aveva subito dalla "mafia capitale" ad Ostia. Ha parlato di uno stabilimento balneare e di come non riuscisse a spiegarsi come fosse stato possibile che nel giro di pochi giorni fosse passato nelle mani di un capo del clan della mafia della zona. Quindi decise di andare a indagare sul luogo con due colleghi e una telecamera accesa. Mentre lei porgeva domande al boss del clan, lui si accorse che la telecamera era accesa e si alterò. Con modi bruschi, il boss e i suoi compagni, la portarono in una stanza minacciandola e chiedendo cosa volesse da loro. Passato del tempo, i colleghi ebbero l'idea di far credere che avevano cancellato la registrazione, così furono rilasciati. Dopo alcuni giorni la registrazione venne pubblicata. Dopo aver raccontato questo episodio ci ha dato dei consigli su come riconoscere se una personasta mentendo o no: se sta con le braccia incrociate è segno di insicurezza, se ingoia è segno di difficoltà e se non guarda negli occhi vuol dire che sta mentendo.

Ha continuato a raccontarci della sua vita, spiegandoci come mai attualmente è ancora sotto scorta: è stata testimone di una sparatoria. Era in casa e sentendo urlare e sparare colpi di pistola si affacciò, come molta gente, e vide la scena in cui si sparavano fra di loro alcuni malavitosi di clan concorrenti: da una parte della strada c'erano due persone di un clan e dalla parte opposta due di un altro. Invece di tacere, come tutti gli altri testimoni, chiamò la polizia per denunciare l'accaduto. Dunque fu convocata alla caserma di Ostia per firmare la denuncia e da quel giorno le assegnarono la scorta per proteggerla. Dopo l'intervento toccante di Federica Angeli, cominciò a parlare Paolo Borrometi, giornalista dell'agenzia AGI, e cominciò a raccontarci della sua esperienza personale. Iniziò a darci dei consigli, e uno di questi fu proprio sul mestiere da giornalista: ci disse che la prima dote per tale mestiere deve essere la curiosità e, proprio questa, l'ha condotto sulla strada che lo ha portato a pubblicare la sua inchiesta. Quella notte stessa, dopo la pubblicazione, gli bruciarono la porta di casa, e da

quel momento capì che non solo aveva messo in pericolo la sua vita ma anche quella della sua famiglia. Il giorno dopo il prefetto di Ragusa gli comunicò che da quel momento la sua vita sarebbe cambiata. In seguito, le minacce continuarono ad arrivare ma lui continuò sempre a denunciare i fatti. Dal racconto delle esperienze dei giornalisti abbiamo compreso quanto il loro mestiere possa essere affascinante ma altrettanto pericoloso. Dalle loro parole, dense di emozione e passione, abbiamo imparato che bisogna combattere con fatica per realizzare i propri sogni nella vita; la "libertà mentale" deve sempre accompagnarci nella nostra crescita per diventare futuri cittadini che non si piegheranno mai ai soprusi della mafia. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno accompagnato: Prof.ssa Ceriello, maestra Orietta Giacomozzi, Nunzio De Vivo (il nostro grafico); loro ci hanno spinto, invogliato ad impegnarci in questa "avventura" che ancora oggi continua.

**I ragazzi di seconda
Chiara, Greta
Gianmarco, Brigitta, Gabriella**

Premiazione Cesena

La Biblioteca Malatestiana di Cesena

Una giornata a Cesena di non solo giornalismo

Il nostro viaggio a Cesena, per la premiazione del concorso Nazionale "Fare il Giornale nelle Scuole" premio 2017, si è conclusa con la visita alla Biblioteca Malatestiana.

Cesena, per essendo una piccola cittadina dell'Emilia-Romagna, molto tranquilla, custodisce un grande tesoro, diventato patrimonio dell'Unesco nel 2005. La Biblioteca Malatestiana, con la Laurenziana di Firenze, sono rare e fanno parte delle sei biblioteche europee che conservano i manoscritti incatenati in orizzontale (cioè conservati in orizzontale e legati con catene per impedire che la gente li portasse via). La biblioteca fu aperta al pubblico il 15 agosto 1454 da Novello Malatesta.

Per poter entrare nella biblioteca si ha bisogno di due chiavi, come se fossero la username e la password del mondo digitale. Una chiave è della Famiglia Malatesta, l'altra chiave è dei frati francescani, che

ne mantennero la custodia fino al 1700, quando con i movimenti rivoluzionari furono costretti a scappare dal convento per non ritornare mai più.

Sulla porta d'ingresso c'è l'effigie di un "grande elefante indiano" che per i Malatesta è simbolo di: FORZA, INTELLIGENZA, MEMORIA, LUNGA VITA. Una volta aperta la porta, la visione che ci appare, è di un lungo corridoio che separa le arcate di destra da quelle di sinistra. Lungo le pareti ci sono tante finestre per far entrare la luce del sole perché manca la corrente elettrica e il riscaldamento. I colori cromatici usati creano un equilibrio armonico e rilassante per chi legge e sono: il verde per le pareti e per le arcate; il bianco per le colonne; il rosso per il pavimento.

I manoscritti sono conservati in orizzontale nei PLUTEI, che sono dei mobili particolari, che hanno una triplice funzione: di armadi vicino alle pareti per conservare i manoscritti, di sedile dove ci si

può sedere e di tavolo che funga da leggio. Novello Malatesta fece entrare nella biblioteca i simboli della sua famiglia su tutti i plutei, i capitelli, e incise dei messaggi sul pavimento su delle epigrafi bianche, come se fossero scritti in T9 la scrittura che noi usiamo sul cellulare. I manoscritti più antichi hanno 1200 anni, quelli più giovani ne hanno 500. Sono scritti in latino perché era la lingua ufficiale dei dotti e rimase tale fino al 1800. Nell'arcata di destra ci sono i manoscritti che parlano della Bibbia, dei Vangeli di sant'Agostino e di sant' Ambrogio, nell'arcata di sinistra ci sono i manoscritti che riguardano lo studio dell'uomo, sulla filosofia, la storia, le scienze, la matematica, e scritti di Aristotele e Cicerone. La biblioteca è un vero progetto antisismico perché le volte a botte e crociera sono incatenate per difendere la costruzione dai terremoti. Con l'invenzione della carta stampata la biblioteca orizzontale cedette il passo a quella

verticale. Venne a mancare il lavoro degli amanuensi, aumentò il lavoro dei tipografi. Rimase il lavoro del miniatore, l'artista che con i suoi disegni fa le serigrafie sui papiri, pergamene, pelli di pecora, vitelli o agnelli.

Così alla Biblioteca Malatestiana, di fronte alla biblioteca antica orizzontale ne troviamo un'altra, quella verticale dove i libri sono posti nelle librerie, protetti da grate di vetro. Ci sono dei libri di diverso peso e di diverse pagine, il più grande pesa 30kg ed è di 141 pagine e il più piccolo pesa 8 grammi. I libri sono perfetti e non presentano errori: ci hanno spiegato che sicuramente sulle pergamene usavano i raschiatoi per correggere, mentre sulla carta per coprirli usavano delle allegorie tanto che le pagine sembrano perfette.

Maria Luisa Migliaccio

Visita a Cesena



Una biblioteca d'altri tempi

Il 12 Aprile, dopo la colazione, siamo tornati al Teatro Verdi dove abbiamo incontrato alcuni giornalisti sotto scorta, che, prima ci hanno raccontato dei pericoli della mafia, poi hanno premiato altri ragazzi che il giorno prima avevano risposto correttamente alle domande poste da loro. Alla fine dell'evento "Premiazione del Giornalino" siamo andati a visitare la città di Cesena. Per primo abbiamo visitato un museo bellissimo nel quale si trova la biblioteca appartenuta alla famiglia Malatesta e un'altra biblioteca. Alla fine di un lungo corridoio tra le due porte delle

biblioteche, noi abbiamo visto due teche che contenevano due manoscritti molto antichi. Per aprire la porta della biblioteca Malatestiana servono due chiavi: una che era della città e l'altra dei frati francescani. All'interno c'erano dei libri incatenati per far sì che questi documenti preziosi non venissero rubati. Questa biblioteca è dipinta con i colori della famiglia Malatesta: il verde, il bianco e il rosso. Con il rosso sono stati realizzati gli stemmi della famiglia che si trovano sui capitelli delle colonne e sui bordi delle panchine, i pavimenti e le colonne erano di marmo bianco, mentre di verde erano dipinte le

pareti e il tetto, in quanto il verde era ritenuto un colore che fa riposare gli occhi, quindi adatto a stanze di lettura. In questa bellissima biblioteca non c'è né luce elettrica, né riscaldamento. In seguito abbiamo visto un'altra biblioteca in cui si trovavano dei libri enormi in cui ogni pagina era fatta con la pelle di un vitello adulto. Per me, è stata una novità, perché non pensavo che si potessero realizzare delle pagine di libro con la pelle di un animale!! Sempre in questa biblioteca abbiamo visto un libro composto da 151 pagine, quindi 151 animali morti!!! Poi, prima di ritornare a Roma,

abbiamo fatto una passeggiata per la città, abbiamo visto tanti piccoli negozi e abbiamo incontrato tante persone in bicicletta. Posso dire che, per me, questa esperienza è stata interessante, nuova e stimolante, più bella di quello che avevo previsto. I compagni, anche se non erano i miei compagni di classe, sono stati una piacevolissima compagnia. Sarei veramente felice di ripetere questa esperienza e vorrei ringraziare la maestra Orietta Giacomozzi per averci iscritto a questo concorso e averci offerto questa possibilità.

Tommaso Campanella
5B Pratalungo

Progetto Erasmus "Europe Through The Lines Of Literature" A.S. 2015-2017

Si conclude il progetto con la mobilità a Roma

Si conclude il progetto con la mobilità a Roma

Dal 2008 nella nostra scuola, espressioni come internazionalizzazione, dimensione europea dell'educazione, Europa dell'istruzione sono diventate familiari grazie alle numerose esperienze di mobilità che hanno visto come protagonisti studenti, docenti e famiglie. La partecipazione ai programmi europei costituisce un'occasione formidabile di potenziamento dell'offerta formativa e non solo, diviene forma di innovazione su contenuti, metodi, rapporti e, in piccolo, contribuisce alla crescita di una "comunità di apprendimento". Attraverso i progetti europei la nostra scuola è entrata

in contatto con altre culture europee osservandone i caratteri distintivi nell'ottica di una valorizzazione delle diversità. Dal 2008 ad oggi un buon numero di insegnanti e studenti del nostro Istituto hanno effettuato scambi culturali con Spagna, Francia, Belgio, Olanda, Polonia, Romania, Repubblica Ceca, Inghilterra, Turchia, Grecia, Lituania, Bulgaria, Croazia,

Germania e Cipro.

Il progetto "Europe through the lines of literature" è nato dalla proposta della scuola coordinatrice IES Francisco de los Cobos (Úbeda, Spain) e ha coinvolto sei scuole Europee: OS Gornje Vrapce, di Zagabria, Croazia; B Periferiako Gymnasium Nicosia (Klirou), di Malounta, Cipro; Realschule Vogelsang, di Solingen, Germania; Gimnazjum numer 13 w Gorzowie Wielkopolskim, di Gorzów Wielkopolski, Polonia; IES Francisco de los Cobos di Úbeda, Spagna (scuola coordinatrice); Istituto Comprensivo Giovanni Palombini di Roma.

Il tema centrale è stata la letteratura intesa non solo come strumento per migliorare ed ampliare le competenze linguistiche nelle varie aree disciplinari, ma anche come fonte di nuove esperienze. Durante la lettura di un libro ognuno di noi espande i propri orizzonti, visita luoghi mai visti, incontra persone nuove, conosce il passato ed il presente e approfondisce la conoscenza della propria cultura e di culture diverse.

Nel nostro progetto ogni scuola ha scelto un autore rappresentativo

per la propria città o il proprio paese e legato a luoghi che sono stati poi oggetto di visita degli studenti del partenariato. Nel periodo precedente ad ogni mobilità tutti gli alunni hanno lavorato in vari modi sull'autore da trattare, sulle sue opere e sulla biografia per poterlo conoscere più ampiamente possibile. Sono stati realizzati poster, ideogrammi e numerosi materiali multimediali. Scopo del Paese ospitante è stato altresì quello di creare "piccole guide" che nel corso delle visite hanno illustrato il lavoro svolto e accompagnato gli studenti stranieri sui luoghi dell'autore. Tutte le scuole hanno poi fatto ricerche e creato prodotti sugli aspetti geografici, culturali, artistici e tradizionali di ciascun paese ospitante. Gli autori trattati nei diversi paesi del partenariato sono stati i seguenti: GEORGE SEFERIS per la scuola Cipriota, IVANA MAZURANIC per la scuola Croata, ANTONIO MUNOZ MOLINA e ANTONIO MACHADO, per la scuola Spagnola, HEINRICH HEINE per la scuola tedesca, PAPUSZA (BRONISTAWA WEISS), per la scuola Polacca, PIERPAOLO PASOLINI, CARAVAGGIO e RODARI per la

scuola Italiana.

La scelta per la scuola italiana è caduta su Pierpaolo Pasolini, poeta, scrittore, giornalista, regista, pittore e figura politica, perché si trasferisce a Roma dal 1950 e viene a vivere a Rebibbia. I nostri studenti hanno presentato l'Autore attraverso la descrizione dei luoghi in cui lo scrittore ha vissuto, partendo naturalmente dal quartiere di Rebibbia.

Caravaggio è spesso accostato a Pasolini per l'elevato realismo con cui descrive l'umanità. La figura dell'artista è stata presentata dagli studenti della scuola secondaria attraverso un percorso che si è articolato tra i luoghi più significativi del grande pittore come le chiese di San Luigi dei Francesi, S. Agostino (Piazza Navona) e Santa Maria del Popolo (Piazza del Popolo) dove è possibile ammirare alcuni tra i suoi più grandi capolavori.

Infine i bambini della scuola primaria hanno scelto di far conoscere Gianni Rodari, grande protagonista della letteratura per l'infanzia, attraverso il racconto "L'uomo che voleva rubare il Colosseo". Questo racconto ha dato modo di presentare il monumento simbolo della nostra città

Madri Fondatrici D'Europa

Ciclo di conferenze 2015-2017 - ISTITUTO LUIGI STURZO - ROMA

Il 5/04/2017 in occasione dell'ultimo meeting del Progetto Erasmus Plus, dal titolo "Europe through the lines of literature" realizzato in collaborazione con cinque scuole provenienti da Spagna, Germania, Cipro, Polonia e Croazia, si è svolta alle ore 16 la conferenza "30° anniversario del programma Erasmus". Questa conferenza è il risultato di una

serie di incontri organizzati da Young Leaders dell'Istituto Luigi Sturzo - gruppo di ricerca di giovani appassionati di sociologia e politica provenienti da diverse università italiane e europee - che si riuniscono con il Prof. Luigi Vittorio Ferraris (...) Gli YL dello Sturzo credono debbano essere note anche le figure femminili, che in un'Europa ferita dalle

conseguenze di discriminazione e nazionalismo - durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale, ebbero il coraggio di "vedere" l'Europa già unita oltre l'inciviltà.

L'intento di tale progetto è quello di studiare il pensiero e l'azione di alcune delle protagoniste femminili che, a partire dagli

anni '30, hanno contribuito alla realizzazione di quel contesto di pace, di dialogo e di valori condivisi in cui oggi noi cittadini europei viviamo. (...) La seconda conferenza è stata dedicata a Sofia Corradi, che ha raccontato come ha pensato e portato a compimento il programma Erasmus - fin dagli anni '60 - contribuendo a cambiare mentalità e aspirazioni dei giovani europei.

Madri Fondatrici D'Europa



Erasmus: un'esperienza elettrizzante

Crescere confrontandosi

L'Erasmus è un'attività di scambio culturale alla quale ho partecipato insieme ad una mia compagna di classe, ospitando io un ragazzo cipriota e lei due ragazze polacche. Il progetto durò circa una settimana cioè da lunedì 3 a venerdì 7 aprile. A questo progetto hanno preso parte sei gruppi di sei nazionalità diverse: Germania, Croazia, Cipro, Italia, Spagna e Polonia. Il luogo dove si riunivano tutti i gruppi era il teatro della nostra scuola, per il pranzo o per merenda invece ci recavamo alla scuola di Rivisondoli. Di solito, siccome lo scopo era di fare amicizia con gli altri studenti stranieri, ognuno era libero di stare con chi o con quale gruppo volesse. Il programma è stato ricco di impegni: lunedì c'è stata una lunga proiezione di video sulla cultura italiana, realizzati da diverse classi del nostro Istituto oltre che dai ragazzi stranieri; martedì abbiamo fatto dei giochi sportivi con un'associazione chiamata World Sport. Mercoledì abbiamo visitato il Parco dell'Aniene e poi, poiché ormai

eravamo a metà delle attività, abbiamo organizzato un party nell'atrio della scuola. Giovedì non ho potuto partecipare alla gita, perché i posti sul pullman erano sufficienti solo per le persone straniere e i ragazzi di Rivisondoli che gli avrebbero fatto da guida, ma verso la sera ci siamo incontrati in pizzeria per cenare tutti insieme.

È stata un'esperienza a dir poco strepitosa e la consiglieri a molti, l'unico momento negativo si è verificato quando ho dovuto salutare le mie amiche polacche, tanto che ancora adesso ho un buco nel cuore. Vorrei concludere ringraziando Andrea per essere venuto a casa mia, sei stato un ospite davvero gradito!

Daide Irimia
(1 media Palombini)

Il quinto giorno abbiamo visitato i Fori Romani e ammirato i quadri di Caravaggio, a fine giornata quindi ci siamo riuniti per una cena con tutti i ragazzi che partecipavano all'Erasmus. Il sesto giorno era

dedicato ad altre presentazioni, quelle sui lavori su Pasolini e Caravaggio e ai saluti, perché era l'ultimo giorno in cui saremmo stati tutti insieme, in quanto molti gruppi sarebbero dovuti già partire in serata.

Questa esperienza è stata fantastica, ma avrei voluto che durasse di più. Ho fatto amicizia con molti studenti stranieri e ho chiesto a tutti loro i numeri di telefono, così che possa ancora parlare con loro. Ho avuto un po' di difficoltà con l'inglese, ma ci siamo capiti. Spero che questa esperienza si possa ripetere.

Iride Marcu
(1 media Palombini)

Partecipare all'Erasmus è stata una esperienza davvero elettrizzante: le emozioni le abbiamo provate entrambe sulla nostra pelle, partendo durante quest'anno sia per la Polonia che per la Germania.

Ma è stata una esperienza molto bella anche quella di ospitare i ragazzi stranieri: abbiamo ospitato tutte e due delle ragazze di Cipro

di 14-15 anni.

Erano ragazze molto educate, simpatiche e da subito abbiamo fatto amicizia. Passando poi tutta la settimana insieme, anche con gli altri alunni che dormivano da altre famiglie, abbiamo scoperto dei veri e propri talenti.

C'erano ragazzi poco più grandi di noi che sapevano suonare il pianoforte, meravigliosamente. E poi alcune cantavano o sapevano fare altre cose in modo speciale.

Abbiamo cominciato a confrontarci con loro: abbiamo cercato di valutare la nostra indipendenza: abbiamo sperimentato la nostra capacità di socializzare, soprattutto con persone che parlano altre lingue. E' per questo che possiamo dire di aver vissuto un'esperienza fantastica, da ripetere. Speriamo di poterlo fare anche il prossimo anno.

E ci vediamo al prossimo articolo (magari l'anno prossimo).

Nicole e Martina
(II B Palombini)

Una lezione su Pasolini e il nostro quartiere scuola

Il 23 Marzo alle 9:30 di mattina, io e la mia classe abbiamo partecipato nel teatro della nostra scuola ad una lezione su Pasolini e sulla storia del nostro quartiere. Dei ragazzi, che gestiscono un progetto per riqualificare Casale Alba 2 del Parco di Aguzzano, ci hanno fatto ascoltare dei brani tratti da alcuni romanzi di Pasolini ambientati nel nostro quartiere, poi ci hanno mostrato alcune foto d'epoca e ci hanno fatto vedere delle scene tratte da un film che parla dei bambini del nostro quartiere negli anni Cinquanta. Quindi ci hanno divisi in molti piccoli gruppi formati da due alunni della quinta elementare e uno della prima media, perché collaborassimo a realizzare un cartellone ispirato da quanto avevamo visto. Il mio gruppo ha scelto di riflettere sui rumori e di progettare un cartellone che rappresentasse quali erano i suoni che si potevano ascoltare nel nostro quartiere all'epoca di Pasolini e come oggi siano cambiati rispetto ad allora. Con della colla, le fotocopie di alcune foto d'epoca e di altre più

recenti, forbici e fogli bianchi abbiamo realizzato sul nostro cartellone un fiume con un ponte, una casa, una macchina e una panchina. Il tutto ci è servito per illustrare il tema che avevamo scelto durante una passeggiata nel nostro quartiere che si è svolta alcuni giorni più tardi, durante la quale abbiamo anche ammirato i cartelloni realizzati dagli altri gruppi sulle restanti tematiche (il fiume Aniene, i trasporti, i servizi, Casal de' Pazzi). Purtroppo abbiamo vissuto un momento sfortunato quando ha iniziato a piovere e poiché ero l'unica ad avere l'ombrello, siamo stati costretti a rientrare a scuola in anticipo senza poter finire il percorso della gita, che ci avrebbe portati fino al fiume Aniene.

Questo lavoro è stato molto importante per me, perché è fondamentale stare insieme, pensare e aiutarsi a vicenda, ma anche imparare a dividere i compiti.

Kate Magat
(1 media Palombini)

DUENDE
ASSOCIAZIONE SPORTIVA E CULTURALE

PROPONIAMO IL CORSO D'INGLESE CON UN COSTO AGGIUNTIVO DI 10 EURO A SETTIMANA PER DUE LEZIONI DI UN'ORA A SETTIMANA

CENTRI ESTIVI
BAMBINI DAI 3 AI 13 ANNI

PISCINAPER BIMBI - GIOCHI SPORTIVI - DANZA
LABORATORI CREATIVI... E TANTO DIVERTIMENTO

ISCRIZIONE € 10

QUOTA SETTIMANALE € 35 (GENZA PRANZO)
QUOTA SETTIMANALE PER SECONDO FIGLIO € 30 (GENZA PRANZO)
QUOTA SETTIMANALE PER TERZO FIGLIO GRATUITA (GENZA PRANZO)
QUOTA GIORNALIERA € 10 (GENZA PRANZO)

PER CHI LO RICHIEDE È POSSIBILE USUFRUIRE DEL SERVIZIO MENSA CON UN COSTO AGGIUNTIVO DI € 5 AL GIORNO PER BAMBINO

Studioemme
Servizi di Comunicazione Visiva e Design

www.studioemmegrafica.it

L'ASD DUENDE SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ DEI LOCALI CHE UTILIZZA PER IL CENTRO ESTIVO

I.C. PALOMBINI - VIA G. PALOMBINI, 39 - 00156 ROMA

Impressioni sull'accoglienza Erasmus

La parola ai nostri genitori

Lo scorso 7 aprile si è concluso presso il nostro Istituto l'incontro definitivo del Progetto Erasmus Plus, dal titolo "Europe through the lines of literature", che, anche grazie alle Twinning (la piattaforma ufficiale delle scuole europee), ha visto collaborare per due anni in progetti didattici rappresentanze delle scuole primarie e secondarie di cinque Paesi, oltre in nostro: Spagna, Germania, Cipro, Polonia e Croazia.

Come già accaduto per le mobilità in Spagna ed in Germania degli anni precedenti, e per quella dello scorso marzo a Górzow in Polonia, anche la settimana a Roma si è contraddistinta per attività e visite culturali miranti a far conoscere il nostro territorio attraverso i personaggi più rappresentativi dello stesso.

Interessante l'elaborazione, ad esempio, da parte dalle nostre classi primarie, del racconto di Gianni Rodari "L'uomo che rubava il Colosseo", volta proprio, da un lato, a presentare il monumento simbolo di Roma, sottolineandone l'importanza storica e la monumentalità e, dall'altro, a sottolineare l'impegno responsabile di preservarne la bellezza.

Così come molto apprezzata la ricostruzione, corredata dalle testimonianze di alunni e docenti degli anni '50, della vita in periferia ai tempi di Pier Paolo Pasolini, ad opera delle classi secondarie.

Non sono mancati momenti ludici, come i giochi con l'associazione World Sport e le gite culturali alla mostra del Caravaggio, al Museo del Pleistocene, adottato ormai da anni dal nostro istituto e fiore all'occhiello del nostro quartiere, ai Fori Imperiali e alla Riserva Naturale dell'Aniene.

E non meno degne di nota le cerimonie di apertura e chiusura della settimana, affidate rispettivamente ai bambini della scuola primaria, che hanno inscenato una simpaticissima tarantella con tanto di costumi di scena e cantato brani simbolo della Canzone romana, e al gruppo folcloristico "Le Pizzicarelle Simbruine", che hanno allietato la cena finale con le famiglie ospitanti il partenariato.

Insomma, una settimana di lavoro intenso, condiviso con entusiasmo tra insegnanti, ragazzi e genitori che volontariamente vi hanno partecipato; una settimana a coronamento di un progetto straordinario, in cui la complessità della cultura europea di questi sei Paesi si è incontrata ed amalgamata, e a

cui il nostro Istituto ha partecipato con orgoglio ed onore.

Siamo sicuri che esperienze del genere lasceranno il segno in chi le ha provate, perché, al di là dei comprensibili timori iniziali di un ragazzo di non riuscire a barcamenare in un paese straniero, lasciando famiglia e amici a chilometri di distanza, e al di là dell'intenso lavoro atto ad organizzare e gestire la mobilità affinché tutto riesca nel migliore dei modi, l'Erasmus è un'occasione unica per chiunque di aprirsi verso nuove culture, di creare nuove relazioni, di crescere professionalmente e personalmente.

Sapere che questo confronto venga promosso proprio dalla scuola, dalla nostra scuola, ci riempie di orgoglio.

Francesca Russo
(Genitore di un alunno della V A di Palombini)

Salve a tutti.

Mi chiamo Florinda, sono la mamma di tre bambini che frequentano la scuola Palombini, di 7-9-10 anni. Ho avuto il piacere di ospitare uno dei ragazzi del progetto Erasmus. Un ragazzo Croato di 13 anni. Ciò che più mi ha colpito è stata la complicità tra bambini di cultura e lingua diversa, è stata una esperienza molto istruttiva e divertente. Posso dire che per una settimana mi sentivo di essere la mamma di quattro figli maschi. E' un'esperienza da ripetere assolutamente.

Florinda
(genitore scuola Palombini)

La sfida era grande. Riuscire a convincere Margherita a prestare la sua cameretta ad una ragazza che non conosceva per ben 5 giorni, e dormire da sola in salone per altrettante notti.

Pensare di partecipare, come ospite o ospitante, a un progetto Erasmus era sempre stato il mio sogno e quando ho saputo della possibilità di ospitare una ragazza in casa non ho esitato. Anche mio marito Andrea è stato entusiasta dell'opportunità.

Noi saremmo stati genitori di adirittura due ragazze e Margherita avrebbe avuto la possibilità di confrontarsi con una realtà completamente diversa da quella che conosce e fare una piccola full immersion in inglese.

Wiktorija, la ragazza polacca che ci ha fatto compagnia, è stata educata e discreta. Ha accettato con piacere le diverse gite in giro per Roma che le abbiamo proposto ed è stata felice di fare shopping insieme al centro di Roma. Molte delle visite fatte "in famiglia" sono state condivise con Bartok (altro ragazzo polacco ospitato da Jhon) e questo ha reso

più allegro il tutto.

Domenica, giorno di arrivo dei ragazzi, dopo aver lasciato i bagagli a casa e offerto la colazione, siamo andati al Gianicolo a vedere il cannone che spara alle 12.00 e poi a San Pietro. La nostra preoccupazione era la differenza di lingua e di età (Margherita e Jhon 10 e 11 anni e Wiktorija e Bartok 15). Eppure dopo aver rotto il ghiaccio i ragazzi erano in fila fuori dalla basilica a ridere e a scherzare. Certo la conversazione era basata principalmente su versetti e strilli, ma vederli ridere tutti insieme è stato molto divertente e appagante.

I 5 giorni sono volati grazie anche alle iniziative organizzate dalla scuola, come la cena presso l'istituto (molto divertente e coinvolgente) e la pizza del giovedì sera.

So che venerdì, durante la cerimonia di chiusura, tutti i bambini e i ragazzi che hanno partecipato al progetto si sono abbracciati e hanno pianto. Prospettando a Margherita questa eventualità, di fronte alle sue prime ma deboli opposizioni, le avevo detto "Guarda che quando Wiktorija andrà via, tu piangerai".... avevo ragione.

Manuela Cenciarelli
(genitore alunna V A Palombini)

La nostra famiglia, durante l'ultima mobilità del Progetto Erasmus Plus "Europe Through the Lines of Literature" ha ospitato un ragazzo polacco di 15 anni.

Ci siamo spostati dalla nostra abituale routine per poter mostrare, organizzandoci anche con altre famiglie ospitanti, non solo i luoghi più fotografati di Roma, ma anche quelli noti solo ai romani di lunga data.

All'inizio, prima ancora che il nostro ospite arrivasse avevamo qualche dubbio, e anche un po' paura di pentircene, perché forse l'impegno sarebbe stato gravoso. Poi appena Bartek è arrivato è iniziata un'avventura meravigliosa. Ci siamo intesi da subito e la comunicazione, che temevo sarebbe stata un problema, non è mai mancata.

Il tempo è volato grazie anche alle tante iniziative organizzate dalla nostra scuola, le mattine all'aperto, la serata comune a tutti per presentare e gustare tradizioni e cibo italiani. Tra balli tradizionali e moderni, tra i profumi della nostra cucina e la fame che accompagna sempre i giovani (e meno giovani), la serata è stata molto divertente e i ragazzi di tutte le età hanno trovato degli spazi di socializzazione e di divertimento.

Pensiamo che iniziative di tale spessore siano importanti per i ragazzi per praticare la lingua stra-

niera, che spesso viene vista solo come semplice materia di studio. E siano importanti per i giovani, e non solo, per permettere reali spazi di incontro tra le culture europee. Contro i crescenti nazionalismi e le culture dell'odio non c'è miglior antidoto che l'incontro, la conoscenza degli altri, il viaggiare, l'accogliere, il confrontarsi.

Grazie a tutti per averci arricchiti.

Cinzia Camerota
Antonio Micciulla

Uno studente che si avventura nell'esperienza Erasmus si allontana dalle sicurezze e dalle abitudini di casa per ritrovarsi in un altro mondo, fatto di un linguaggio sconosciuto, di gente nuova e di abitudini diverse! Proprio per questi motivi diventa importante il ruolo di chi accoglie questi ragazzi e li accompagna in questa avventura!

Abbiamo accettato di condividere il progetto di accoglienza con grande entusiasmo, un po' timorosi del fatto che il nostro ospite si sarebbe trovato a viverla sua esperienza all'interno di una famiglia con due bambini piccoli, 4 anni Giordano e 1 anno Carola, anziché con uno studente suo coetaneo!

Questo timore è stato sostituito dalla certezza di aver fatto la scelta giusta quando, appresa la notizia dell'arrivo di Ivi, Giordano è andato correndo nella propria stanza pronto a fare spazio per lei! Da subito preparativi e grande attesa!

Dal primo all'ultimo giorno di convivenza un susseguirsi di emozioni, quasi impossibili da raccontare! Consolarla nei momenti di nostalgia, accompagnarla negli impegni quotidiani, raccontarle di noi e delle nostre tradizioni, farle vivere la nostra quotidianità e sentirla parte della nostra famiglia! Tutto è stato più naturale di quanto potevamo immaginare!

Per i bambini comunicare è stato semplice! Provavamo quasi invidia nell'osservare la loro spontanea comunicazione. Mentre noi eravamo lì ad impazzire con il traduttore a loro bastava uno sguardo!

Non è mancata qualche lacrima alla partenza accompagnata però dalla serenità di aver instaurato un legame importante che andrà oltre le distanze! L'immagine che porto nel cuore è quella del piccolo dito di Giordano che oggi, sul grande mappamondo, indica quella minuscola e lontana Isola di Cipro raccontando della sua amica Ivi!

Abbiamo ricevuto tanto e la cosa più importante è stata aver regalato ai nostri bambini un'esperienza indimenticabile!

Francesca & Fabio
Scuola dell'infanzia "GASLINT"

I Laboratori dell'infanzia Palombini

Laboratorio aula verde "Piccoli giardinieri crescono.."

Tempo di semina giochiamo e scopriamo le proprietà della terra (Colore-odore-consistenza etc) Ogni bambino dopo aver seminato attenderà la crescita della piantina

avendone cura ogni giorno!!

Laboratorio linguistico "Hocus e Lotus"

Ogni bambino attraverso il format narrativo impara a riconoscere la pluralità dei linguaggi,

misurandosi con la creatività e la fantasia.

Laboratorio psicomotorio "Oplà il corpo si muove"

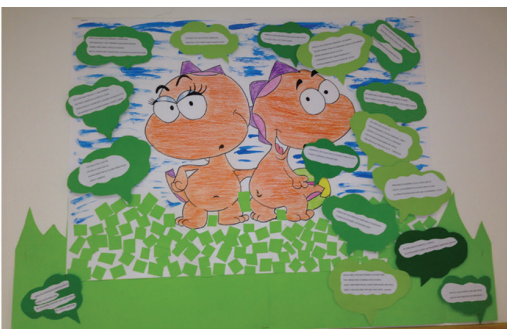
con l'aiuto delle insegnanti i bambini sono lasciati liberi di esplorare l'ambiente

palestra vivendo pienamente la propria corporeità.. Ciò permetterà il raggiungimento di una maggiore padronanza del proprio corpo in armonia con gli altri.

sez A e B ins.
Palombi e Parisi



Laboratorio aula verde



Laboratorio linguistico



Laboratorio psicomotorio

"Melarete"

Un progetto dell'Università di Verona nell'infanzia di Palenco e Gaslini

Il progetto "MELARETE", percorso di educazione all'etica delle virtù per la scuola dell'infanzia, iniziato ad Ottobre 2016 nella scuola dell'infanzia di Palenco sez. B ha accompagnato i bambini per il corrente a.s. In occasione del Carnevale ha animato con una sfilata le strade del quartiere di Rebibbia. Alla sfilata hanno partecipato anche i bambini di Gaslini sez. A e B con

il progetto "EUROPAINCANTO". L'attività è un progetto di ricerca educativa della prof.ssa Luigina Mortari Direttrice del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona e docente di Epistemologia della ricerca qualitativa. La quale si è complimentata con bambini ed insegnanti per l'intensità della loro partecipazione. Grazie al dott. Marco Ubbiali,

pedagogista, assegnista di ricerca dell'Università, i bambini hanno vissuto momenti di riflessione, sviluppo delle dimensioni etica e critica, tutto all'interno di attività ludiche, coinvolgenti e divertenti. Il 6 Giugno p.v. alle ore 14:00 il progetto terminerà con una festa nella scuola dell'Infanzia paritaria del Sacro Cuore di Gesù con la quale si è condiviso il progetto. I bambini attraverso

poesie, canti, vignette e sketch ripercorreranno le tappe del progetto. Sono invitati genitori e parenti, il Dirigente Scolastico, il dott. Marco Ubbiali con l'augurio che anche la prof.ssa Mortari ci possa omaggiare con la sua presenza.

Natalia Petrini



Progetto "Melarete"

"Viaggio" nel mondo delle virtù

Nelle classi quarte, a Palombini, si parla di virtù

Le nostre insegnanti hanno aderito al Progetto "Melarete", riservato alle classi quarte della scuola primaria statale e paritaria, un Percorso di educazione all'etica delle virtù a cura della prof.ssa Luigina Mortari.

Il nostro viaggio, che è iniziato il 25 ottobre 2016 e si concluderà il 6 giugno 2017 con una bella festa nel teatro di Palombini, si è sviluppato in diverse tappe: 12 incontri

durante i quali abbiamo lavorato sul rispetto, sul coraggio, sulla generosità e sulla giustizia con la dottoressa Federica Valbusa, assegnista di ricerca dell'Università di Verona. Attraverso storie,



giochi, disegni, lavori di gruppo e altre attività, abbiamo avuto la possibilità di esprimerci, di confrontarci e di crescere insieme. Ognuno di noi ha scritto nel proprio "Diario delle virtù" riflessioni sulla propria espe-

rienza. Ogni volta che scrivevamo, attaccavamo una foglia colorata (rosso-generosità; giallo-coraggio; viola-justizia; azzurro-rispetto) sul nostro Diario e sul grande albero delle virtù, appeso in classe. Con orgoglio, siamo quasi arrivati a "destinazione": ora, grazie anche a Federica, siamo più virtuosi, abbiamo una valigia piena di nuove esperienze ed un albero tutto colorato!

Classe IVB Palombini

Artisti si cresce....Due esperienze indimenticabili

Progetto EuropaInCanto e la VTS

Sabato 6 maggio 2017 si è concluso il Progetto Europa in Canto presso il Teatro Argentina con la Rappresentazione del Flauto Magico di Mozart (la foto dovrebbe andare qui). È stato un momento aggregante e di condivisione per tutte le famiglie. L'esperienza ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati: avvicinare i bambini all'ascolto e comprensione della musica lirica, diventando per un giorno o vero "artisti" e "protagonisti" dell'Opera. (2 foto). L'intero progetto si è svolto da novembre 2016 a maggio con

una formazione iniziale solo per le docenti per continuare con i bambini e maestre insieme. Giovedì 11 maggio 2017 i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia "Piazza Gaslini" e "Palenco" sez. B, unitamente

alle maestre si sono recati ai Musei Capitolini. La visita è la conclusione, per quest'anno scolastico, sia del progetto lettura che della formazione che le docenti di "Piazza Gaslini" hanno intrapreso con l'Università "La Sapienza" riguardo alla pratica della VTS.

Quest'ultimo percorso è innovativo e sperimentale perché ha interessato per la prima volta i bambini in età prescolare, sviluppando in essi interessi e coinvolgimento anche nei bimbi con "difficoltà". In conclusione alcuni obiettivi che finora la VTS ha sperimentato dalla primaria all'Università sono stati raggiunti anche con i più piccoli. Ovviamente la ricerca deve continuare per poter dire di essere oggettiva. L'auspicio perciò che si possa continuare nei prossimi anni coinvolgendo altre classi e sezioni dell'Istituto.



La scuola diventa un museo anche quest'anno

Impariamo osservando un'opera d'arte

Anche quest'anno il nostro istituto ha proseguito la collaborazione con l'università di Roma "La Sapienza" sulla sperimentazione della metodologia di apprendimento VTS (Visual thinking strategies). Tale metodologia ha lo scopo di attivare utili competenze: capacità di pensiero critico, alfabetizzazione della lingua scritta e orale, alfabetizzazione visiva e le interazioni

collaborative tra pari. Ecco quindi che il 26 Aprile le classi 1A di Palombini e 1B di Pratolungo hanno potuto visitare un museo allestito a scuola con alcune riproduzioni di opere d'arte e divertirsi a scoprire cosa fossero e cosa rappresentassero. Alla fine hanno potuto fissare la loro esperienza disegnando alcuni particolari delle varie opere.

(1B Pratolungo 1A Palombini)

Giovedì 27 aprile dalle ore 12:30 alle ore 14:00 io e la mia classe abbiamo partecipato all'attività "Museo a Scuola", prevista all'interno del progetto "Osservazione dell'Opera d'arte" organizzata dall'Università "La Sapienza" di Roma. Accompagnati dalla professoressa di lettere Maria Zofrea e dalla dottoressa Sara Lucchese, siamo andati nel teatro della nostra scuola, nel quale degli studenti universitari ci hanno mostrato dei quadri, sui quali avremmo poi fatto delle attività.

Lo scopo era imparare a osservare, descrivere e motivare le nostre descrizioni.

Subito dopo essere arrivati a teatro, fummo divisi in due gruppi, che presero posto davanti a due quadri diversi e armati di carta e penna cominciammo l'attività. La prima parte era orale: ognuno doveva dire cosa pensava che rappresentasse il quadro e specificare gli elementi che l'avevano indotto ad avere quella specifica interpretazione. Dopo che tutti avevano espresso la propria opinione, la professoressa riassumeva le nostre diverse idee. Poi ci scambiammo di posto con l'altro gruppo e cominciammo a rispondere a delle domande scritte su dei fogli che ci avevano dato gli organizzatori e che servivano a guidarci nella descrizione del quadro (per essere più precisi della ristampa del quadro) per produrre un testo personale e dettagliato. A differenza della precedente

poi in un altro era stata dipinta una grande folla in abiti seicenteschi, un altro invece aveva dei cavalli, invece nell'ultimo non si capiva proprio cosa potesse rappresentare, perché c'era un uomo, ma al posto del Sole era stato dipinto Saturno. A quel punto l'attività finì e, mentre risalivamo in classe per tornare a casa, nel mio cervello si formulò un'idea: mi sarebbe piaciuto partecipare a una gita a una pinacoteca!

David Colautti
(1 media Palombini)

Mi è piaciuta molto quest'attività e vorrei tanto rifarla, ma in modo diverso da questa volta, in un museo, dove ci siano più quadri e vorrei anche fare un giretto in un bel posto o fare una gita perché è da tanto che non ho la possibilità di ammirare dei quadri dal vivo.

Felman Eleponga
(1 media Palombini)

Questo lavoro mi è piaciuto perché ho potuto esprimere le mie idee e mi sono divertito collaborando con miei compagni.

Kian Destor
(1 media Palombini)

La più grande difficoltà che ho incontrato era che all'inizio non mi sentivo abbastanza sicura per parlare, perché avevo paura di sbagliare, però dopo un po' ho incominciato a esprimere le mie idee. Quell'attività mi era già nota, perché l'avevo già fatta l'anno scorso, ma l'avevo trovata noiosa, invece quest'anno l'ho trovata interessante, forse perché stavolta ho partecipato più attivamente.

Iman Osman
(1 media Palombini)



attività, questa volta avremmo dovuto osservare e descrivere il quadro da soli, senza

confrontarci con il nostro gruppo. Finito di scrivere, facemmo un giro per osservare tutta l'esposizione, che aveva quadri di diverse epoche e dipinti con diverse tecniche pittoriche i cui nomi però ci sono rimasti ignoti, ma ci godemmo l'esposizione: vedemmo un quadro che rappresentava dei soldati antichi che rapivano una donna, nel quale ho individuato una rappresentazione del ratto delle sabine, poi c'era un quadro in bianco e nero che rappresentava Napoleone Bonaparte,



L'inaugurazione dei plastici al Polo Atac di Roma

Sabato 20 maggio, c'è stata l'inaugurazione dei plastici, da noi realizzati in classe, con l'aiuto dei modellisti del Polo. Io, mia madre e Aurora siamo arrivate alle 10.30 al Polo Atac, a Piramide, per vedere il plastico fatto da noi bambini di V B, che rappresentava la spiaggia di Ostia. Appena arrivate, le classi di varie scuole hanno presentato i loro plastici. Dopo un po', alcuni bambini della nostra classe hanno parlato di come abbiamo realizzato il plastico, con l'aiuto dei modellisti, venuti a scuola per aiutarci. Io mi sono divertita un mondo, sia perché era bello essere lì in quella occasione, sia per la pioggia, che ha movimentato la nostra giornata. Purtroppo, però,

dopo è venuta anche la grandine!! Poi, alla fine della nostra presentazione, sono arrivati dei signori dell'Atac, che ci hanno fatto entrare all'interno di una mensa, per ripararci dalla pioggia forte. Ma, una volta arrivati,

abbiamo avuto una gradita sorpresa. C'era un grandissimo rinfresco: pizzette, dolci, torte, patatine e tante altre cose golose, che avevano portato le famiglie dei bambini partecipanti a questa inaugurazione. Dopo

aver mangiato, finalmente, aveva finito di piovere e così, con i miei amici, siamo andati a rivedere il nostro plastico completo, composto da tre piattaforme con sabbia, reti, barche e conchiglie, che rappresentavano la spiaggia di Ostia, dove siamo andati in gita la scorsa settimana. Devo dire che il nostro plastico era davvero stupendo!! Ma un attimo prima, con mia madre, siamo salite sui treni storici, che a mamma sono piaciuti molto e sui quali erano stati attaccati i disegni fatti da noi in classe. Secondo me, questa giornata è stata piena di emozioni, e, nonostante la pioggia, mi sono divertita un mondo!

Chiara Caramanna
V B Pratolungo



Progetto "adotta un treno storico" - gita ad Ostia

Tutti in spiaggia !!

Mercoledì 10 Maggio, insieme alla classe VB, siamo andati in gita ad Ostia, programmata all'interno del progetto "Adotta un treno storico". Siamo partiti da scuola e, con un pullman, ci siamo diretti al Polo Museale dell'ATAC alla Piramide. Qui ci ha accolti Caterina, la responsabile, che ci ha affidato ai suoi collaboratori: Luca (capostazione), Giulia, Andrea, Alina e Isabella, che ci hanno guidato per l'intera giornata. Dopo una breve merenda, siamo saliti sul treno metropolitano Roma - Ostia dove avevamo una carrozza riservata. Arrivati ad Ostia, fermata Cristoforo Colombo, ci siamo recati allo stabilimento dell'ATAC. Mentre camminavamo, già sentivamo la sabbia sotto i nostri piedi e la brezza del mare. Entrati, ci siamo tolti le scarpe e abbiamo cominciato subito a giocare a calcio e a pallavolo. Poi abbiamo fatto una gara a squadre di castelli di sabbia, con premiazione del più bello. Abbiamo poi pranzato al coperto. Siamo stati impegnati nella drammatizzazione intitolata "Sulla spiaggia di Ostia" di G. Rodari, per poi concludere con un gioco-quiz a squadre. Abbiamo poi ripreso il treno e siamo tornati a Roma. È stata una giornata emozionante!

Classe 5ª A Pratolungo

Finalmente è arrivato questo giorno; lo aspettavamo fin da quando a novembre siamo andati a visitare il Polo Museale dell'Atac: l'8 maggio il nostro viaggio sulle rotaie ci ha portato fino al mare di Ostia! Anche questa volta ci ha accompagnato Caterina, insieme a Luca, il capotreno che ci ha spiegato tutto sulla ferrovia Roma-Ostia Lido. Stavolta c'erano anche i ragazzi del servizio civile, Alina e Michele: ci hanno aiutato e sono stati molto simpatici. Siamo partiti da Roma San Paolo e siamo scesi a Cristoforo Colombo. Durante il viaggio sul treno abbiamo potuto vedere davvero come si guida un treno, perché siamo stati per poco tempo proprio accanto al macchinista. Abbiamo imparato tante cose sulla ferrovia e infatti siamo stati bravissimi a rispondere ai quiz che ci hanno fatto il pomeriggio. Appena arrivati allo stabilimento di Ostia Lido ci siamo subito messi a piedi nudi e abbiamo potuto toccare la sabbia: che bella sensazione. Con Alina e Michele abbiamo fatto 2 gruppi e abbiamo giocato a pallone e a pallavolo "on the beach". Quindi ci siamo divertiti all'ombra con i giochi, come il castello, lo scivolo e l'altalena.



Abbiamo fatto anche i castelli di sabbia in riva al mare: come è scura la sabbia qui a Ostia. E' stata la gita più bella di tutte perché abbiamo visto il mare e non la dimenticheremo mai!

Classe 2ª A plesso Palombini

Mercoledì 10 maggio, siamo andati a scuola, ma già alle 8.31 ci trovavamo sul pullman, insieme alla VA, con destinazione Polo Museale Atac.

Dopo mezz'ora siamo arrivati lì, abbiamo fatto merenda e siamo saliti sul treno. Abbiamo fatto tredici fermate dalla stazione di porta San Paolo alla stazione Cristoforo Colombo. Una volta arrivati all'ultima stazione, siamo scesi dal treno e, per arrivare al mare, abbiamo fatto un tragitto di qualche minuto. Dopo essere arrivati sulla spiaggia, ci siamo messi la crema solare e le ciabatte infradito. Poi abbiamo preso i teli da mare ed abbiamo sistemati gli zainetti in alcuni spogliatoi.

In seguito siamo andati in un'area in cui si poteva giocare a calcio e a pallavolo. Mentre gli altri bambini giocavano a palla, io, Martina, Chiara, Flavia, Domiziana, Sofia e Aurora abbiamo preferito provare a mettere in scena uno spettacolo, tratto da un raccon-

to di Gianni Rodari "Sulla spiaggia di Ostia", che la VA aveva già provato a mettere in scena qualche giorno prima in classe.

Dopo aver provato, gli accompagnatori del Polo ci hanno chiamato e ci hanno fatto fare una gara di castelli di sabbia, classificando i più belli e numerandoli da 1 a 5. Io e la mia squadra siamo arrivati quinti, ma ci siamo comunque molto divertiti! Dopo pranzo, è finalmente arrivato il momento dello spettacolo!! Inizia prima la VA, che lo fa a memoria, poi tocca a noi, che abbiamo improvvisato, però divertendo tutte le maestre ed i bambini.

Subito dopo, siamo entrati nella sala in cui abbiamo mangiato ed abbiamo risposto a dei quiz sul Polo dell'Atac. Eravamo divisi in due squadre e la mia ha perso. Finite tutte le attività, siamo tornati a casa prendendo, prima, il treno e poi il pullman, che ci ha riportati a scuola.

Questa giornata per me è stata molto divertente, perché abbiamo vissuto nuove esperienze tutti insieme: il viaggio in treno, la gara di castelli di sabbia, lo spettacolo, il quiz... ed anche se ho perso quasi in tutti i giochi, mi sono divertita lo stesso, perché il detto "l'importante non è vincere, ma partecipare" è esattamente ciò che ho provato io alla fine di questa gita!

Gaia Guglielmi VB

“Un giorno al museo”

Le classi terza A e B del plesso di Via Ciamician il 3 maggio si sono recate al Museo del Pleistocene (Casal de' Pazzi). Le nostre maestre hanno organizzato una visita al Museo del Pleistocene. Appena siamo arrivati, siamo stati accolti dai ragazzi del Liceo di Scienze Umane “G. Bruno”. Subito siamo stati divisi in quattro squadre, ognuna delle quali aveva un tutor. Il primo gioco consisteva nel riprodurre uno degli animali preistorici (cervo, ippopotamo, mammut, cavallo), usando la tecnica del “graffito”. Dopo aver disegnato, abbiamo immerso le nostre mani nella tempera, lasciando le impronte su un grande telo bianco (pittura rupestre). Il secondo gioco riguardava una caccia al

tesoro: i tutor ci proponevano degli indovinelli che ci avrebbero condotto in ambienti diversi (fiume, montagna, bosco), nei quali dovevano raccogliere le bacche, uno degli alimenti dell'Homo di Neanderthal (per fortuna, le nostre bacche erano M&M's!). Durante il terzo gioco dovevamo cacciare: mammut, ippopotami, iene, lupi, cavalli, cinghiali, cervi, rinoceronti Landis, senza essere catturati dai felini (i nostri tutor travestiti!). Dopo i giochi, abbiamo visto un filmato che ci spiegava tutti i reperti archeologici ritrovati nel 1981: zanne di elefante antico, bue, ippopotamo. Dopo il filmato, ci hanno mostrato ritrovamenti, quali: frammenti di cranio umano attribuibili all' Homo Sapiens, manufatti in pietra e strumenti

in osso. Nel giardino del museo abbiamo colorato dei cartelloni che rappresentavano l'Homo di Neanderthal e l'Homo Sapiens. Alla fine della visita, noi bambini siamo stati riuniti e abbiamo creato una grande tribù. I nostri tutor ci hanno mostrato tanti strumenti per la caccia: amigdala, punteruolo, raschiatoio, chopper, bulino. Subito dopo abbiamo creato un cartellone che riassumeva l'intera giornata dell'Homo di Neanderthal, soprannominato da noi “Homo Frank”. Ci siamo salutati con una bella foto di gruppo e siamo tornati felici a scuola, dopo aver trascorso una giornata davvero molto divertente e insolita!

*Le classi III A/B
Via Ciamician*

Noi artisti... alla Galleria d'Arte Moderna

Uscita didattica del 10/05/2015

Qualche settimana fa quando abbiamo saputo che saremmo andati a visitare il MUSEO DI ARTE MODERNA siamo stati molto contenti, ma non avremmo mai immaginato che sarebbe stato così bello!

Appena arrivati abbiamo visto un enorme edificio bianco, con una grande scalinata e la statua di un leone seduto che faceva bella mostra di sé.

Lì abbiamo fatto merenda e tante foto! Dopo qualche minuto sono arrivate le nostre guide, simpatiche, pazienti e molto brave a raccontare le cose con semplicità.

La visita era accompagnata da tre parole chiavi per l'osservazione delle opere: ASTRATTO, FIGURATIVO, INFORMALE.

Le opere che avremmo visto sarebbero potute essere anche bidimensionali o tridimensionali. La visita è stata davvero molto interessante e tra le varie bellezze ci ha colpito la statua di Ercole dello scultore Canova, che si specchiava in delle grandi vasche di acqua di mare: una magica fusione artistica di due tempi storici lontani, mitologico e contemporaneo. Incredibile poi, l'opera dell'artista Penone “Spoglia d'oro su spine di acacia” che raffigurava delle labbra ed è realizzata con spine d'acacia. Un'altra opera che ci ha colpito molto è stata quella del pittore Klimt “Le tre età” ed osservandola ognuno di noi ha potuto esprimere le proprie emozioni. Terminata la visita, le guide ci hanno condotto in due sale dove ogni classe avrebbe preso parte ad un laboratorio artistico. Il tema qui è stato: “l'amicizia” e l'opera d'arte da realizzare ci permetteva di utilizzare vari materiali. Ci siamo sbizzarriti ad usare liberamente tutto ciò che avevamo a nostra disposizione e con la nostra fantasia abbiamo realizzato delle stupende composizioni sul tema. Raccontarvi tutte le bellezze viste è impossibile, ma vi invitiamo a visitare il museo al più presto. Che dirvi ancora? E' stata una giornata.....da “VERI ARTISTI”.

La creatività umana è infinita!!!
*Gli alunni delle classi III A e III B
del plesso di Pratolungo*

Abicio: incontro con l'autore

Oggi 3 maggio è venuto Giuseppe Bordi, autore del libro Abicio. Abicio è un omino buffo che acchiappa le lettere perse dai bambini quando parlano. Ci siamo tanto divertiti a conoscere la sua storia e all'autore abbiamo fatto tante domande. Alla fine ci ha fatto l'autografo a tutti e ci ha promesso che tornerà il prossimo anno con un'altra storia.

IA Pratolungo

La palestra di Pratolungo come aula della 4° B.

Tutto è iniziato due mesi fa, esattamente giovedì 9 marzo, quando sulla parete della nostra aula, si è formata una crepa, che è risultata inagibile e pericolosa, perciò abbiamo dovuto evacuare l'aula. Così inizia il nostro viaggio itinerante nella scuola. Il primo luogo dove abbiamo chiesto “asilo” è stata l'aula di informatica. Ma niente paura.....! Abbiamo continuato il nostro lavoro, attivandoci a scrivere le poesie per la festa del papà. Siccome lo spazio e gli arredi non erano idonei ad ospitarci, il giorno dopo ci siamo trasferiti nell'aula “del Presepe” perché noi di Pratolungo lì, nel periodo di Natale, allestiamo sempre il Presepe. Però è un'aula molto stretta e piccola, a dire il vero ci mancava lo spazio necessario per riporre libri, quaderni e tutto il resto del materiale, perciò eravamo costretti a tenere tutto nello zaino e a fare avanti e indietro dal corridoio, dove avevamo riposto su un banco parte dei quaderni. Ma nonostante tutto, pur sentendoci stretti, a noi è piaciuto starci, perché ci siamo subito adattati e divertiti e ci siamo trovati bene.

Tutto questo è stato sempre affrontato con molta calma e serenità.

Il 2 maggio, finalmente, al rientro dal ponte, abbiamo appreso

la bella notizia, che erano venuti gli operai del Comune, per riparare la parete. Eravamo felicissimi, ma Ahime! Ancora dovevamo affrontare l'ultimo trasloco: la palestra, si trasformava nella nostra aula per cinque giorni. Lo spazio in palestra è “Gigantesco”, immaginatevi come eravamo fortunati, a godere di uno spazio così grande per fare lezione. Da uno spazio che “ci stava stretto”, ad uno spazio che “ci stava largo”.

Il 9 maggio, ci siamo riappropriati della nostra aula, con immenso piacere!

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno accompagnato in questo viaggio, la Preside e l'esperto della sicurezza che hanno sollecitato l'intervento del Comune, le collaboratrici sempre pronte ad intervenire, la maestra Rosa che si è dedicata alla nostra vicenda, le nostre insegnanti e i nostri genitori che ci hanno supportato con tanta Pazienza. Dobbiamo ritenerci fortunati, perché i lavori sono stati fatti prima della fine della scuola, a dire il vero ci eravamo rassegnati, perché pensavamo di finire l'anno “Girovagando di qua e di là”, ma sempre pronti con la penna, i libri e i quaderni in mano a fare lezione.

*Gli alunni della classe
IV B Pratolungo*



Abbi cura dell'ambiente in cui vivi

Intervista al comitato di quartiere PratoLungo

Giovedì 18 maggio abbiamo avuto la possibilità di intervistare il comitato di quartiere "PratoLungo", dalle loro risposte abbiamo avuto più consapevolezza dei problemi dell'ambiente in cui viviamo e della possibilità di collaborare per avere un posto più pulito.

Perché vi dedicate alla pulizia e alla manutenzione del quartiere?

Abbiamo la fortuna di avere un ambiente naturale così vasto e quindi deve essere curato, soprattutto, per voi giovani.

Vi piace? Siete soddisfatti quando terminate il vostro lavoro?

E' faticoso ma, pur di rendere l'ambiente più pulito, lavoriamo costantemente e volentieri.

Noi giovani cosa potremmo fare per rendere l'ambiente più pulito e vivibile?

Per rendere l'ambiente più pulito, innanzitutto, tutti noi, come cittadini, NON dovremmo lasciare rifiuti a terra; i sacchetti dell'immondizia devono stare all'interno degli appositi cestini! Siccome noi vogliamo prenderci cura del nostro quartiere, quando vediamo qualcuno che non rispetta l'ambiente dobbiamo dargli il buon esempio, cioè quello di non gettare "rifiuti" a terra.

Cosa si prova quando le persone buttano carte o altro a terra?

Quando qualcuno non rispetta l'ambiente, non solo non apprezza il nostro lavoro, non rispetta neanche le persone che ci vivono. Ovviamente quando vediamo delle persone poco sensibili ai problemi ambientali, dopo tutto il nostro lavoro, proviamo rabbia. Il nostro compito è dare l'esempio e sensibilizzare i ragazzi che saranno i futuri cittadini.

Invece, cosa si prova quando le persone contribuiscono a questo lavoro?

Quando qualcuno si impegna e collabora per rendere migliore il nostro territorio proviamo contentezza perché molte persone stanno riconoscendo l'importanza del nostro impegno. Infatti noi abbiamo fatto la scelta... di OFFRIRCI E CONTRIBUIRE per il benessere degli abitanti di PratoLungo.

Noi, ragazzi della 2 A, dopo l'incontro con i signori del comitato, abbiamo deciso di ritrovarci un sabato per collaborare e pulire il parco. Abbiamo inoltre pensato di verniciare la staccionata del parco giochi dei bambini.

L'UNIONE FA LA FORZA!!

L'idea di poter ripristinare il campo di calcio, perché inagibile, e poterci finalmente giocare, ci ha fatto venire ancora più voglia di collaborare con i volontari del comitato.

mail: comitatopratoLungo@gmail.com.

Facebook: <https://www.facebook.com/ComitatoPratoLungo>

By la classe 2A

La nuova didattica: Il project work come modalità di lavoro per sviluppare La competenza comunicativa

Il project work è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, apprendere facendo.

L'insegnante deve fare in modo che il contesto scelto faciliti l'attività degli studenti coinvolti e che essi possano sviluppare un progetto relativo a situazioni reali, indicando obiettivi e possibili soluzioni. Il project work può essere sviluppato individualmente o in gruppo. In ogni caso, occorre adottare compiti di lavoro reali in modo che:

- le conoscenze disciplinari non si riducano a semplici conoscenze e nozioni astratte;
- gli allievi possano diventare protagonisti del proprio processo e percorso di formazione.

Per vivere meglio ... alimentiamoci bene

Dopo aver studiato il capitolo di scienze relativo agli alimenti e ai loro principi nutrizionali interessante è stato poter capire quanto sia importante nutrirsi in

maniera sana e consapevole, anche se non è semplice mettere in pratica i buoni propositi !!!

Con la nostra prof.ssa Di Lorenzo abbiamo scoperto che anche se i nutrienti non sono tutti uguali, sono pur sempre importanti per la buona salute del nostro organismo.

Ci sono delle sostanze che generalmente si considerano positive per la salute (vitamine, sali minerali...) e di cui va incoraggiato il consumo, e altre invece che vanno consumate ma senza eccedere (grassi saturi, zuccheri...).

Il nostro percorso di Educazione alimentare ha visto come punto di partenza la lettura delle etichette dei cibi, più presenti sulle nostre tavole, servendoci dell'app "Edo" gratuita e molto semplice da utilizzare. Questa applicazione straordinaria ci ha permesso di capire cosa c'è scritto sulle etichette dei prodotti alimentari, per conoscere meglio ciò che mangiamo e scegliere in modo consapevole i cibi. Infatti basta inquadrare il codice a barre, presente in qualsiasi prodotto alimentare, ed "Edo" ci

informa quanto sano sia quell'alimento scelto sugli scaffali del supermercato, con un punteggio da 0 a 10. Con questa applicazione intelligente del cellulare mangiare sano non è più un problema!

Inoltre, ci è stato utile imparare a distinguere, grazie alle lezioni della prof.ssa di tecnologia Marzullo, gli additivi dagli ingredienti e scoprire che, spesso, un cibo bello nell'aspetto e buono nel sapore non è genuino...

Infine partendo dai fabbisogni, cioè la quantità di carboidrati, grassi, proteine ed energia che bisogna assumere in una giornata per mantenere un buono stato di salute, abbiamo pianificato una dieta ideale utilizzando dei cibi con etichette ideate e realizzate da noi. Prodotto finale di questo bel Progetto sarà un Powerpoint che avrete il piacere di vedere sul sito della scuola alla fine dell'anno!

Classe II A Scuola Secondaria Plesso PratoLungo

Recensione spettacolo teatrale "operazione verdure: caccia ai mangiaschiffezze"

Martedì 9 maggio nella nostra scuola c'è stato uno spettacolo molto divertente dal titolo "Operazione verdure: caccia ai mangiaschiffezze".

La palestra si è trasformata magicamente in un teatro, da spettatori ci siamo trasformati in attori e abbiamo aiutato i protagonisti, due bambini e il loro maestro, a realizzare un'impresa molto importante, quella di far capire a noi ragazzi quanto sia importante una sana alimentazione già a partire dalla nostra età.

La storia è iniziata così... Ciccio che in realtà si chiama Lorenzo

insieme alla sua compagna Peppa e al loro insegnante, si recano in gita scolastica in campagna a visitare una fattoria. I due ragazzini si mettono a discutere, noi abbiamo

così iniziato a difendere ora l'uno, ora l'altra come se fossimo dei loro compagni... è stato veramente molto divertente. Nel bel mezzo della storia, Ciccio si addormenta e inizia a fare un sogno. Sogna un esimio professore dall'accento francese, esperto in alimentazione e la sua assistente che parla con accento britannico che lo informano del pericolo che stava correndo il mondo delle verdure: il regno delle schiffezze stava prendendo il sopravvento, bisognava assolutamente sconfiggere l'esercito dei mangiaschiffezze con a capo il re Mal di pancia e la regina Mal di denti.

Pensate un po', chi aveva il compito di sconfiggerli? Sì, proprio lui, Ciccio e naturalmente tutti noi! Ecco allora che trasformatosi, in un super eroe, SUPERMERCATO,

TO, con i suoi super poteri e il nostro prezioso intervento, riesce a fare un mega minestrone di verdure e a sconfiggere il regno delle schiffezze. A questo punto, Ciccio si risveglia e capisce grazie a quel sogno che non deve mangiare più cibi che non sono salutari.

Lo spettacolo è finito con una canzone molto bella che ha fatto venire a tutti la voglia di muoversi e ballare...

Anche noi grazie a questa storia abbiamo imparato che alcuni cibi, come per esempio, i dolci, vanno mangiati con moderazione mentre altri, come la frutta e la verdura con molta più frequenza. E' bello imparare divertendosi!

Classe 4B PratoLungo

ASPETTANDO L'ESTATE

In una calda giornata d'estate
vorrei andare a vedere il tramonto sul mare
con la sabbia morbida e le onde che
cantano.

E' passata da poco la bella estate
ricordo le granite
buone, fresche e gradite;
ricordo il canto delle cicale, ricordo i molti pesci nuotare.
Quanto si doveva bere!
Ma a qualcuno faceva piacere.
Mi piaceva l'estate,
mi abbronzavo abbracciata dal sole.

Un giorno di agosto
ho visto tante cavallette saltare,
nel fiume fresco c'erano tanti pesci colorati
a sguazzare come il vento.
Voglio vedere il mare ballare,
con la sabbia morbida come un cuscino
che gli fa da sponda per non cadere.

Gli alunni della IV A Pratulungo

POLISPORTIVA VOLLEY CASAL DE' PAZZI

SCUOLA DI PALLAVOLO
MASCILE E FEMMINILE

**PALLAVOLO AGONISTICA
E AMATORIALE**

TI ASPETTIAMO
IN PALESTRA
PER UNA PROVA
GRATUITA!

PER INFO
DAMIANO 3664203601
ANDREA 3281 323605

info@volleycasaldepazzi.com

www.volleycasaldepazzi.com

Un anno con Mistapeo

Questa esperienza dell'aiuto compiti è bellissima, perchè ci sono Anna e Simona che ci sostengono molto e ci aiutano a studiare in modo divertente, tutti sono molto simpatici. Sono molto contenta di aver passato l'anno con loro.

Monica

Il sabato mi diverto perchè si lavora ma si gioca. Si fanno le schede e i compiti. Le schede sono sulle emozioni, sul comportamento e bisogna rispettare i turni.

Alessia

Il sabato mi piace venire perchè si lavora e si gioca.

Nicolas

Perchè mi piace lavorare e per fare amicizia con altri bambini.

Samantha

Mi piace andare il sabato per lavorare e divertirmi con le maestre e i bambini

Erich



Pol. Casal De Pazzi e Lazio ves

PRESENTANO



CASCIA Summer Volley Camp

I partecipanti alloggeranno presso le strutture Di Curzio Incoming

Dal 16 al 22
LUGLIO
2017

Dal 23 al 29
LUGLIO
2017

Per info e prenotazioni contattare il numero:

339 115 9737 (Fabiano) 392 782 9697 (Massimiliano)

E-mail: federicoroc@tiscali.it o maxdivo70@gmail.com



Lazio VeS CDP Volley Camp

Attività extrapallavolistiche:

Piscina



Direttore Tecnico

ERMANN0 PIACENTINI



IN COLLABORAZIONE CON:

ASSOCIAZIONE MISTAPEO

Summer

CAMP 2017

DAL 12 GIUGNO AL 4 AGOSTO
PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 3 AI 13 ANNI
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30

Pre-iscrizioni a partire dal 23 maggio in sede

Quota settimanale per bambino € 65 (pranzo, merende, laboratori e assicurazione inclusi)
Quota settimanale per bambino 2° figlio € 55
Quota due settimane per bambino € 120 - Giornaliero € 15
(Iscrizione e tesseramento validi 1 anno € 10)

Personale specializzato per disabilità e infanzia - Moduli settimanali diversificati - Programmazione diversificata per età - Laboratori ludico-ricreativi (pittura, riciclaggio creativo, ceramica, orto didattico) - Piscina - Volley - Laboratori teatrali - Psicomotricità - Laboratori di inglese - Corso computer base - Aiuto compiti (+ recupero materie scolastiche su richiesta).

Siamo presso la Scuola Pratulungo in via Elena Brandizzi Gianni, 66
associazionemistapeo@hotmail.com
Barbara Cell. 3492924710 - Simona Cell. 3493107686 - Anna Cell. 3388132051
L'Associazione MISTAPEO si assume la responsabilità dei locali in uso.

TI ASPETTIAMO !!!